

**Informazioni generali**

Titolo del progetto:	<b>Comunità Artigiani e Mercato: Collegare i produttori artigianali delle comunità marginali ai mercati nazionali ed internazionali</b>
Codici (DGCS e AID) del progetto:	<b>DGCS 7425/COSPE/EGY</b>
Nome e sigla della ONG:	<b>Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti</b>
Delibera di approvazione:	<b>D.M. n. 12 DEL 21.01.2003</b>
Decreto d'impegno:	<b>n. 2505 del 08.09.2003</b>
Paese beneficiario:	<b>EGITTO</b>
Controparte locale:	<b>North South Consultants Exchange (NSCE)</b>
Data erogazione prima rata:	<b>12/11/2003</b>
Data inizio attività:	<b>01/12/2003</b>
Data chiusura progetto:	<b>28/11/2007</b>

**Personale espatriato (con contratto registrato) impiegato**

	<b>Numero persone</b>	<b>Numero mesi/persona</b>
Volontari	<b>0</b>	<b>0</b>
Cooperanti	<b>1</b>	<b>0</b>

**Risorse utilizzate**

<b>Codice</b>	<b>Voci di spesa</b>	<b>Costo Previsto EURO</b>	<b>Costo Effettivo EURO</b>
1.	Selezione e formazione cooperatori	1.032,91	1.149,00
2.	TRATTAMENTO ECONOMICO E GESTIONE VOLONTARI E COOPERANTI	149.891,29	131.774,00
3.	ALTRE VOCI DI SPESA		
3.1	PERFEZIONAMENTO TECNICO-PROFESSIONALE	1.549,37	1.562,00
3.2	Altro personale italiano	86.196,66	99.046,00
3.3	Personale locale	518.345,06	480.037,90
3.4	Formazione di personale e quadri locali	173.330,68	113.288,61
3.5	Borse di studio	0	0
3.6	Attrezzature	257.557,06	235.651,83
3.7	Costruzioni	0	0
3.8	Terreni	0	0
3.9	Risorse finanziarie accessorie	169.656,09	175.090,17
3.10	Missioni di verifica e monitoraggio	41.833,01	80.340,25
3.11	Spese generali	141.857,81	99.876,39
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.541.249,93</b>	<b>1.417.816,12</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Costo effettivo</b>
Contributo DGCS	701.234
Apporto ONG monetario	70.029
Apporto ONG valorizzato	142.046
Apporto controparte	504.507
Apporto altri	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.417.816</b>

La scheda di chiusura deve essere estremamente sintetica (massimo 4 pagine in totale) e integrare il rapporto finale (insieme al quale viene presentata) per quanto relativo ai punti di seguito specificati.

## 1. Valutazione sintetica dell'esito del progetto rispetto agli obiettivi previsti, evidenziando in particolare:

### 1.1 Impatto

#### Qualità di vita dei produttori artigianali

##### Aumento del reddito

Il progetto ha migliorato i processi produttivi e l'accesso ai mercati di 38 gruppi di produttori target, con circa 3000 lavoratori, i primi nello sviluppo dei prodotti e nelle condizioni di lavoro, il secondo attraverso l'attività e lo spazio commerciale di Egypt Craft Centre (ECC) e nell'esportazione diretta attraverso i canali del Fair Trade internazionale.

I prodotti sono aumentati ed il loro stile rinnovato, rendendoli più appetibili per il mercato moderno.

##### Miglioramento delle Condizioni di lavoro

Tutti i gruppi hanno adeguato ed ampliato il loro spazio di lavoro e di vendita, o con lavori di ristrutturazione o acquisendo nuovi spazi.

Tutti i gruppi sono stati formati sui principi del commercio equo e hanno acquisito la consapevolezza che questo riguarda principalmente le condizioni di lavoro, intese come condizioni fisiche (ventilazione, illuminazione, acqua e servizi igienici, e sicurezza sul lavoro (attrezzature e materiali per la prevenzione di incidenti e disponibilità di casette di pronto intervento).

#### Capacità istituzionali delle organizzazioni di produttori

Attualmente tutte le associazioni di produttori coinvolte hanno acquisito consapevolezza e familiarità con il ComES e possono a buon titolo collocarsi nelle reti internazionali di Fair Trade.

Un chiaro esempio di aumento del ruolo sociale e di comunità dei gruppi di produttori è l'associazione di donne produttrici Shandaweel. Le socie produttrici sono aumentate da 55 a 120, provenienti da diverse classi sociali della comunità (giovani e anziane, ragazze che hanno abbandonato la scuola e giovani laureate, le donne sole capo famiglia sono la metà), tutte formate in sartoria e ricamo dalla leader del gruppo Amal. Le donne lavorano in piccoli gruppi e si ritrovano nella sede dell'associazione per le finiture. Le donne hanno acquisito consapevolezza di sé e oltre al loro ruolo nell'associazione si sono impegnate per migliorarsi, principalmente per seguire corsi di alfabetizzazione. Amal è stata candidata per il consiglio comunale.

#### Rafforzamento di *Egypt Crafts Centre/Fair Trade Egypt (ECC/FTE)*

L'ottenimento da parte di ECC della **certificazione internazionale IFAT** costituisce un passo ulteriore tassello verso il pieno riconoscimento dei produttori egiziani come produttori Fair Trade ed apre la strada alla possibilità di certificare direttamente alcune delle associazioni coinvolte. I produttori *target* hanno un **rapporto costante** e di **fiducia consolidata con la struttura di commercializzazione ECC** e sono costantemente informati sulle vendite dei loro prodotti. La maggior parte dei produttori effettuano **visite frequenti al Cairo**, o per consegnare direttamente i prodotti, o per percepire personalmente i loro pagamenti.

#### Promuovere i principi del Commercio Equo e Solidale in Egitto

Nel corso del progetto la situazione del commercio equo e solidale (ComES) in Egitto è molto evoluta e la nascita di **Fair Trade Egypt Foundation, (FTE)**, fondazione *no-profit* per la promozione e la diffusione dei principi e delle buone prassi di Fair Trade in Egitto, **ufficialmente registrata a Gennaio 2007**, ha costituito un primo punto fermo ed il Risultato più interessante di questo processo, tuttora in corso, verso un movimento consolidato di rappresentanza dei produttori artigianali (ed agricoli) e di ComEs in Egitto.

### 1.2 Grado di conseguimento dei risultati e degli obiettivi specifici

Obiettivo specifico: Contribuire a ridurre la povertà a livello dei produttori, facilitando il loro accesso a stabili ed efficienti servizi per la produzione e la commercializzazione di prodotti artigianali secondo i principi del Commercio Equo e Solidale

L'obiettivo specifico si articolava nella seguente strategia:

- Migliorare la qualità di vita dei **produttori artigianali** fornendo loro strumenti ed opportunità per migliorare le loro capacità produttive e per rafforzare il loro ruolo nelle comunità di appartenenza,
- Migliorare le capacità istituzionali delle **organizzazioni di produttori** nel servire i produttori associati fornendo loro strumenti per un'effettiva ed efficace gestione della produzione che veda anche una maggiore partecipazione dei produttori ai processi decisionali,
- Sostenere **Egypt Crafts Centre/Fair Trade Egypt (ECC/FTE)** nel processo di rafforzamento volto a definire tecniche e procedure tali da fornire ai produttori artigianali servizi commerciali, finanziari e di assistenza tecnica per lo sviluppo del prodotto sostenibili e fondati sui principi del Commercio Equo e Solidale,
- Promuovere i principi del **Commercio Equo e Solidale** in Egitto.

Come descritto sopra (Impatto), l'obiettivo specifico secondo questi parametri è stato conseguito.

Secondo gli indicatori previsti dal quadro logico:

- Le persone direttamente coinvolte dal progetto sono state circa 600, di cui un terzo donne, che rappresentano i gruppi dirigenti e le persone attive di 38 gruppi di produttori:
- Sono nate due organizzazioni nazionali di ComES: ECC/FTE come struttura commerciale di proprietà del partner NSCE (North South Consultants Europe), e FTEF (Fair Trade Egypt Foundation) come organizzazione di rappresentanza di proprietà dei produttori.
- Ambedue le organizzazioni mantengono una relazione continuativa con i gruppi, e danno continuità alle attività del progetto. Le due organizzazioni hanno relazioni con reti di compratori fair trade europee e americane che a loro volta Le frequenti visite assicurano che tutti i gruppi/associazioni applichino principi di gestione trasparenti ed in generale i principi del ComES.
- ECC continua a fornire assistenza tecnica alla regolarizzazione della produzione ed allo sviluppo del prodotto, mentre FTEF si sta attrezzando per fornire assistenza legale, sociale, e partecipazione dei produttori alle reti internazionali.
- ECC ha raggiunto sostenibilità finanziaria.
- Stanno nascendo altre organizzazioni commerciali che si ispirano al ComES nell'artigianato. FTEF sta raccogliendo adesioni anche fra i produttori agricoli.

I risultati previsti possono essere raggruppati in due filoni, uno relativo allo sviluppo e consolidamento dei gruppi/associazioni di produttori:

- R1 Le organizzazioni di produttori hanno messo a punto e sistematizzato sistemi di gestione della produzione in grado di assicurare diversificazione della produzione, qualità dei prodotti e puntualità delle consegne, volti a conseguire un aumento quantitativo delle vendite ed un loro più regolare andamento
- R2 Le organizzazioni di produttori ed i produttori hanno acquisito consapevolezza sui concetti e le pratiche del ComES ed hanno messo in opera appropriate misure relativamente a gestione interna, definizione dei prezzi e condizioni di lavoro
- R3 Le organizzazioni di produttori hanno stabilito e migliorato le relazioni con attori chiave delle comunità d'appartenenza, e contribuiscono a documentare e preservare la tradizione artigianale ed il patrimonio culturale locale

e l'altro al radicamento e consolidamento del movimento del ComES in Egitto, ed alla sua relazione con il ComES italiano:

- R4 ECC ha adottato uno status legale ed una struttura di proprietà coerente con i criteri del commercio equo e solidale, dimensioni attese e tipologia di attività svolte, ha implicato nelle sue attività nuovi partner commerciali ed ha stabilito relazioni con la rete internazionale del ComES
- R5 ECC ha adottato un sistema di gestione finanziaria efficace, ha rafforzato i mercati esistenti ed ha sviluppato nuovi segmenti di mercato (esportazione e settore turistico)
- R6 ECC ha internalizzato nelle sue operazioni quotidiane servizi di formazione ed assistenza tecnica ai produttori ed alle organizzazioni di produttori secondo i principi del ComES
- R7 Opinion leaders egiziani, a livello di istituzioni e organizzazioni della società civile, hanno acquisito informazioni ed interessi rispetto ai concetti ed ai principi del ComES
- R8 Operatori italiani del ComES e della distribuzione tradizionale informati sulle caratteristiche della produzione artigianale egiziana e sulle potenziali relazioni economiche

**A.** I risultati ottenuti relativamente allo sviluppo e consolidamento dei **gruppi/associazioni di produttori** sono, secondo gli indicatori previsti:

- 38 gruppi di produttori sono in relazione costante con i canali commerciali del ComES, attraverso ECC che sostiene gruppo per gruppo la pianificazione della produzione in base alle proprie proiezioni di vendita presso la propria rete di clienti locale e internazionale.

Tutti i gruppi di produttori sono in grado di calcolare i propri costi, e stabiliscono i prezzi dei propri prodotti in costante dialogo con ECC, ma anche in base al mercato locale e, a volte, internazionale con cui hanno stabilito relazioni dirette.

Come accennato sopra, i principi del ComES sulle condizioni di lavoro (politiche del personale eque e regolate secondo la legislazione egiziana, salute, sicurezza, ambiente) vengono applicate anche grazie al fatto che ECC e FTEF mantengono una relazione continuativa, ma anche in applicazione delle regole di monitoraggio stabilite dalle Federazioni internazionali del ComES, che fra l'altro richiedono che i compratori visitano con frequenza i produttori.

- Il numero di persone formate è stato di oltre 600 su tutto il territorio nazionale. I corsi si sono articolati in diverse sessioni e sono stati sostenuti da un costante programma di assistenza tecnica, secondo il seguente programma:

#### *Rafforzamento istituzionale (2004)*

Formazione organizzativa e pianificazione strategica fornita a:

38 associazioni e gruppi di produttori di Aswan, Qena, Sohag, Assiut, Minia, Fayoum, Giza, Cairo, Behera, Sharkia, Nord Sinai, Marsa Matruh/Siwa, Red Sea (Marsa Allam).

#### *Promozione pratiche di ComES (2005-2006)*

Formazione su: pianificazione di mercato, principi del ComES, gestione della produzione, costi e prezzi, ComES e condizioni di lavoro, legislazione del lavoro, gestione delle risorse umane, ambiente, gestione dei rifiuti, salute e sicurezza del lavoro, fornita a 28 gruppi associazioni e gruppi come segue:

Governatorato	Gruppo	Donne	Uomini	Totale
Cairo/Giza	Brass Group	3	19	22
	Mottamadeya Women's Association	7	2	9
	Candle Group	2	0	2
	Torah Group	4	4	8
	Gamalia Development Association	0	4	4
	Sayed's Workshop	0	4	4
Aswan	Galalab Community Development Association	2	12	14
Fayoum	Fayoum Fiber Paper	15	2	17
	Nazla Pottery	0	5	5
	Abdel Sattar Pottery	0	5	5
	Soap Group	5	3	8
	Fayoum baskets	4	9	13
North Sinai	Abu Tawila	10	11	21
	Arish Association	0	6	6
Assiut	Assiut Burn's Program	12	0	14
Sohag	Orthodox Youth of Akhmim	3	14	17
	Shandaweel Women's Group	22	0	22
	Akhmim Textile Link	0	11	11
Qena	Naqada Weaving Project	6	7	13
	Hegaza Wood Carving Project	0	10	10
Marsa Mathrouh	Community Development & Environment Protection Association	2	7	9
Siwa	Siwa Silver Group	0	3	3
	Siwa Development Association's Embroidery groups	21	4	25
	Siwa Development Association's palm wood and fiber group	0	3	3
Minia	NAVD	0	14	14
Behera	Behera Productive Family	0	13	13
	Buffalo Horn	0	9	9
	Kilim Group	0	9	9
	TOTALE	129	190	319

#### *Rafforzamento delle imprese di ComES:*

Formazione sul prodotto e sul ciclo aziendale (2005-2007): gestione amministrativa, applicazione dei principi del ComES, pianificazione del lavoro e controllo di gestione, sviluppo del prodotto e gestione operativa, fornita ai 17 gruppi più strutturati fra i 28 formati in precedenza.

Formazione tecnica (2005-2007) fornita ai 28 gruppi di cui sopra, in: sartoria, ricamo, ceramica, produzione di candele, produzione di carta, materiali grezzi, soluzione dei problemi tecnici.

- Per i gruppi più strutturati, la visibilità fornita dal progetto ha favorito l'aumento di status dei suoi dirigenti ma anche dei semplici membri, che ha favorito e promosso le relazioni con attori chiave delle comunità d'appartenenza, ed anche la partecipazione diretta dei produttori alla leadership di comunità.

- Le produzioni si ispirano in tutti i gruppi alla tradizione artigianale ed al patrimonio culturale locale, e in molti casi contribuiscono alla sua visibilità e diffusione attraverso musei e locali espositivi locali. Inoltre, gli itinerari turistici disegnati dal progetto insieme ai produttori sono diventati pacchetti regolari annuali di 2 agenzie di turismo solidale italiane e continuano a rappresentare l'occasione per la diffusione di conoscenza e senso di proprietà di un patrimonio culturale di valore.

**B.** I risultati ottenuti relativamente al radicamento e consolidamento del **movimento del ComES in Egitto**, ed alla sua relazione con il ComES italiano sono, secondo gli indicatori previsti:

- La situazione proprietaria di ECC non è cambiata, ma ci si è orientati alla scelta di fondare una Federazione di produttori Fair trade da parte dei gruppi dirigenti dei produttori per avere una struttura che li rappresenta. FTEF è organizzata secondo regole democratiche con un consiglio direttivo eletto ogni due anni.

- ECC continua ad essere la struttura di commercializzazione Fair Trade più importante in Egitto, con 23 partner commerciali in 11 paesi esteri, e con relazioni in crescita con i gruppi di produttori in Africa.

- Nonostante la struttura proprietaria sia di natura privata e profit, ECC applica ovviamente i principi del ComES: trasparenza dei processi di decisione e della gestione finanziaria verso l'interno e verso i produttori, valorizzazione delle risorse umane, coinvolgimento dei produttori nella programmazione e offerta di sostegno nella produzione.

- Formati standard per l'identificazione, la valutazione e l'assistenza alle organizzazioni dei produttori da parte di ECC sono stati elaborati nei primi due anni di progetto e le procedure interne sono state sistematizzate.

- ECC ha internalizzato nelle sue operazioni quotidiane le funzioni del progetto. Nuove risorse finanziarie sono state inoltre messe a disposizione da altri progetti a cui ECC ha partecipato negli ultimi anni, co-finanziati ad esempio dalla cooperazione canadese e tedesca. Alla fine del progetto, la maggior parte delle attività di assistenza tecnica, in particolare sullo sviluppo del prodotto, la qualità, la determinazione e l'aggiornamento dei costi di produzione e dei prezzi di vendita, la promozione commerciale, il monitoraggio sulle condizioni di lavoro e l'aderenza ai principi e le buone prassi di *Fair Trade*, è svolta autonomamente da ECC.

- Il personale di ECC è stato formato attraverso il costante accompagnamento e brevi corsi, anche in Italia e in Inghilterra. Si tratta di 7 persone per la gestione dell'organizzazione e del punto-vendita: 1 Direttrice, 1 Contabile, 1 Responsabile delle Relazioni con i Produttori, 1 Responsabile del *Marketing*, 1 Addetto alla gestione degli ordini e dello *stock*, 2 Addetti alla vendita. Anche il personale di FTE (2 persone: una coordinatrice e un contabile) è stato formato e accompagnato nell'ultimo anno del progetto.

- Alcune delle organizzazioni di produttori hanno aumentato le vendite in modo molto consistente, alcune superando la dimensione di piccole imprese, in diversi settori. Queste sono state la già citata Shandawil nel ricamo e piccola sartoria (Sohag), il gruppo produttore di oggetti artistici domestici in metallo (Cairo), l'associazione di tessitori di Akhmin (Sohag), il gruppo Nazla Pottery di ceramica (Fayoum). La forma di questi gruppi è nei primi tre casi la associazione (ong secondo la legge egiziana) e il gruppo informale nella ceramica di Fayoum. Altri associazioni e gruppi hanno comunque aumentato le vendite, ma in altri casi sono gli stessi gruppi a non essere in grado di produrre nelle quantità e qualità desiderate dai potenziali importatori, soprattutto se al di fuori delle reti del ComEs internazionale.

- Istituzioni locali ed organizzazioni della società civile egiziana hanno sempre partecipato agli eventi di informazione e sensibilizzazione sul *Fair Trade* organizzati al Cairo nel 2005, 2006 e 2007 ed in generale a tutte le occasioni di mostra-mercato, esposizioni, *bazaars* in cui sono stati proposti i prodotti artigianali commercializzati attraverso ECC o direttamente dai gruppi di produttori *target*.

- Due fra i principali importatori di *Fair Trade* dei prodotti egiziani sono italiani (la cooperativa equo-solidale Macondo-Scambi Sostenibili di Palermo; legata al circuito di Commercio Alternativo – la bottega del Villaggio dei Popoli di Firenze; legata alla centrale di importazione CTM).

### 1.3 Contributo dato al raggiungimento degli obiettivi generali

Obiettivi generali	Contributo dato dal progetto
Favorire l'accesso ai processi economici di gruppi attualmente esclusi e che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa	I 38 gruppi coinvolti dal progetto sono stati integrati nei processi economici del ComES.
Favorire il ruolo attivo delle comunità locali e delle organizzazioni di base nei processi di sviluppo orientati alla riduzione della povertà	25 dei 38 gruppi coinvolti sono associazioni (ong secondo la legge egiziana) che hanno assunto un ruolo di promozione dell'economia sociale nella propria comunità. Di conseguenza alcuni dei loro leader, fra cui molte donne, hanno avuto accesso alla vita politica di base.
Migliorare l'accesso alla formazione da parte delle persone che attualmente ne sono escluse	Egypt Craft Centre e Fair Trade Egypt Foundation costituiscono un punto di riferimento per l'accesso alla formazione nei processi produttivi e commerciali, ma anche per l'accesso all'educazione di base.
Contribuire alla promozione del ruolo della donna nella sfera sociale e produttiva	Il progetto ha fornito il modello di circa 130 donne leader nell'impresa e a circa 1200 donne produttrici l'occasione di contare ed esprimersi attraverso il lavoro

## 2. Descrizione e motivazione delle eventuali modifiche apportate

La prima annualità ha subito un leggero ritardo nella prevista mobilitazione dei 38 gruppi di produttori. Una prima proroga di tre mesi è quindi stata richiesta e accordata.

Nel corso del secondo anno è stato concordato con i partner NSCE e ECC che la stessa ECC non poteva trasformarsi in struttura di rappresentanza dei produttori, ma era necessario creare una nuova organizzazione, mentre ECC si sarebbe concentrato a rafforzare la propria struttura di commercializzazione e di assistenza alla produzione. La costruzione di una associazione di rappresentanza doveva ovviamente coinvolgere il maggior numero possibile di produttori, 40 gruppi e associazioni in tutto l'Egitto.

Il processo di creazione di questa nuova struttura è stato lungo e complesso, perchè ha richiesto uno studio attento dei diversi scenari possibili in accordo alla legislazione locale (organizzazione non governativa, fondazione, cooperativa), in consultazione con i produttori. Sulla terza annualità sono quindi state richieste e accordate due proroghe di sei e tre mesi, per un totale di nove mesi di proroga sulla terza annualità.

Le modifiche al piano finanziario hanno riguardato principalmente:

- la trasformazione del ruolo del capo progetto in consulente, nella struttura di gestione, per garantire la completa assunzione di responsabilità del progetto da parte del partner;
- l'aumento dei costi di funzionamento e la riduzione del costo dei corsi, per sostenere in particolare i lavori di adeguamento della sede di vendita di ECC, degli spazi di vendita presso i laboratori dei produttori, l'allestimento di mostre e spazi espositivi e di mercato in Egitto e la promozione dei prodotti in Italia, attraverso la partecipazione dei produttori a fiere e incontri, con attività espositive e pubblicazioni.

### **3. Conclusioni e raccomandazioni per eventuali fasi ulteriori dello stesso progetto o la realizzazione di progetti analoghi**

Se le attività del Progetto si sono concentrate soprattutto sulla risposta ai **bisogni formativi e di assistenza tecnica dei produttori**, migliorando e sviluppando la produzione; investendo sul design, la diversificazione e lo sviluppo del prodotto; contribuendo ad aprire nuovi canali di commercializzazione e rafforzando ECC come struttura-ombrello di riferimento per i produttori; è evidente dal dibattito scaturito fra i produttori che il futuro del *Fair Trade* in Egitto dovrà necessariamente tener conto dei **bisogni di rappresentazione dei produttori marginali** e delle istanze legate all'assenza di un **sistema di protezione sociale e legale** di questa fascia di popolazione: i piccoli produttori del settore "informale" che per lo Stato non esistono, spesso non pagano le tasse e di conseguenza non ricevono benefici in termini di educazione; formazione professionale; assistenza sanitaria; pensione.

La strategia da perseguire nei prossimi anni punta quindi ad un allargamento della rete dei produttori dall'artigianato agli altri settori, in particolare il settore agricolo, ed a perseguire una maggiore rappresentanza dei produttori e la loro autorganizzazione attorno ai servizi di base che possono garantire condizioni di lavoro equo (accesso alla salute, alla sicurezza, accesso al credito).

La **rappresentanza nazionale dei produttori marginali**, artigiani ed agricoltori, legati al movimento del Fair Trade in Egitto, può rappresentare un punto di svolta per la crescita della società civile e per il rafforzamento del movimento di *Fair Trade* inteso non solo come opportunità di commercializzare (*trade*) ma come aumento dell'accesso ai diritti ed effettivo miglioramento condizioni di vita e di lavoro per i produttori (*fair*).

### **4. Specificazione del soggetto istituzionale locale che subentra nella gestione del progetto o dei suoi risultati**

**NSCE (North South Consultants Exchange)** è un'organizzazione di consulenza e realizzazione di programmi di sviluppo sostenibile, attiva in Egitto e in altri paesi dell'area Medio-Orientale. **NSCE** è stato il partner ufficiale dei due progetti promossi MAE realizzati da COSPE fra il 1998-2001 e fra il 2004-2007, a cui ha collaborato attivamente mettendo a disposizione risorse **logistiche, umane e finanziarie**.

**ECC (Egypt Crafts Center)** è stato il partner esecutivo del Progetto e beneficiario di alcune delle attività previste; organizzazione nata con l'obiettivo primario di favorire la commercializzazione dei prodotti artigianali tradizionali, ha via via integrato nei suoi obiettivi e nelle sue funzioni l'assistenza tecnica alle associazioni e gruppi informali di produttori egiziani, in ottemperanza a i principi e alle prassi del Commercio Equo e Solidale (ComES).

**ECC** ha collaborato attivamente all'implementazione del Progetto mettendo a disposizione sue risorse logistiche, umane e finanziarie.

**FTEF Fair Trade Egypt Foundation** è stata fondata da 40 gruppi di produttori (localizzati in 13 governatorati) nel corso del 2006 e registrata in Egitto il 3 gennaio 2007., come punto focale del ComES in Egitto ed organizzazione-ombrello per i produttori artigianali ed agricoli che si promuovono reti del ComES a livello nazionale ed internazionale. Il progetto ha facilitato processo di organizzazione dei produttori e di registrazione della Fondazione.

Il **personale del progetto** è stato assorbito in parte da ciascuna delle tre organizzazioni, così come i beni e le attrezzature da ufficio. Le attività del progetto continuano ad essere realizzate come segue:

- NSCE continua a fornire formazione gestionale e tecnica e di sviluppo di prodotto ai gruppi di produttori.
- ECC costituisce il principale canale commerciale dei produttori, cui fornisce assistenza nel reperimento delle materie prime e gestione della produzione.
- FTE fornisce supporto organizzativo e legale ai produttori, e realizza attività di advocacy per il loro riconoscimento nel mondo del lavoro e dell'economia.

### **5. Previsioni sul prosieguo delle attività realizzate e promosse dal progetto**

Come descritto sopra, le attività realizzate e promosse dal progetto sono state prese interamente a carico dai partner e dai beneficiari. Per anche le tematiche sociali e di rappresentanza che non erano state previste dal progetto, una nuova proposta è stato presentata al Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, che prevede l'ampliamento ed il rafforzamento della rete di Fair Trade in rappresentanza dei produttori, in partenariato con la Fair Trade Egypt Foundation.